

## LE BOTTEGHE DELL'INSEGNARE

Convention scuola 2018

“Il piacere di insegnare. Incontri e percorsi per conoscere la realtà”  
Castel San Pietro Terme 20-21 ottobre 2018

### LIBRAPERTO

Le fiabe italiane raccolte da Italo Calvino  
*“Tu sarai il mio sposo e Re per sempre”*

Sabato 20 ottobre 2018

Intervento di Carla Agostini, insegnante dell'Istituto Sacro Cuore di Cesena

Ormai da una decina di anni LibrAperto offre alle maestre approfondimenti su autori e testi importanti per i bambini, testi di letteratura grande, non da grandi, come ci ha detto il prof. Brasioli nella prima edizione.

È fondamentale per un'insegnante un momento di riflessione e di approfondimento sui testi che si possono leggere in classe, su cui fare un lavoro che abbia come fine quello di appassionare i bambini alla lettura. Questo però se accade dentro una compagnia di persone che svolgono un lavoro di ricerca, a partire dal proprio amore per la lettura, mette in atto una serie di rapporti che aiutano nel lavoro.

Questo è quello che ogni anno LibrAperto propone.

Quest'anno abbiamo scelto di lavorare su Calvino, sulle Fiabe italiane: una ricchezza stilistica e di contenuto altissima. Calvino è uno dei più grandi scrittori della letteratura italiana: leggere le Fiabe italiane è anche un piacere stilistico, quindi, oltre che di contenuto. Anche i bambini percepiscono la bellezza di un testo, e poco importa se non conoscono il significato di tutte le parole, anche quelle poco usate, perché colgono il senso e l'intreccio della storia e sanno seguire la trama. A volte siamo noi adulti a preoccuparci, ad esempio nella fiaba “L'uomo verde di alghe”, Baciccin Tribordo issa la veste della principessa appena salvata da lui su un remo, per farsi vedere dalla nave che avevano in lontananza; per loro non era un problema, ma noi adulti, con le nostre sovrastrutture, sentiamo l'esigenza di spiegare loro che mica era rimasta senza vestiti! Una

spiegazione inutile e fuorviante, dalla quale mi sono subito distaccata per non intaccare la purezza del loro ascolto. Tutto quello che la fiaba racconta è perfettamente credibile e logico, per i nostri alunni.

Nel narrare dobbiamo tenere conto di quello che ci ha insegnato Monica Morini, attrice del Teatro dell'Orsa: occorre fare in modo che i bambini sappiano che sta per cominciare il racconto di una fiaba. È bene stabilire un rito: un campanellino che suona e una candolina accesa segnano l'inizio. Da subito i bambini capiscono che sta per succedere qualcosa di bello, piacevole, gradito. Sono loro stessi a chiedere ai compagni di fare silenzio perché la maestra sta per leggere. Al termine della lettura spesso parte l'applauso, un modo di dire che hanno gradito, che hanno vissuto un momento di bellezza.

Assolutamente indispensabile, per la maestra, è prepararsi bene, in modo da appoggiarsi il meno possibile al testo pur tenendo il libro tra le mani. Proprio quel libro porterà i nostri alunni a desiderare di averlo, e questo comincia a fare di loro dei lettori.

Le fiabe si scelgono con cura, in base alla propria classe, sono talmente numerose che è possibile trovare quelle che prendono di più i nostri bambini.

Si possono trovare tanti modi, per raccontare, anche creando i personaggi, come gli animali di "Gallo Cristallo".

Ai miei bambini leggo le filastrocche dall'albo illustrato di Tognolini: "L'alfabeto delle fiabe", che introducono l'argomento, ad esempio la "A di Anello" per la fiaba "L'uomo verde di alghe". A volte le filastrocche possono essere imparate a memoria, e si possono inserire nella lettura della fiaba, in punti stabiliti che la maestra sceglie. Dopo qualche volta sono loro a interagire e a provare a ricordare le parole e le rime.

La lettura quindi si arricchisce, ma noi di LibrAperto abbiamo la possibilità di aprirci all'esperienza che hanno fatto o stanno facendo le colleghe di diverse parti d'Italia, questo non si trova tanto facilmente, è il valore aggiunto che un'esperienza come LibrAperto offre. È sempre molto interessante, infatti, sentire la voce di altre maestre, anche di ordine diverso, come sono per noi le colleghe della scuola dell'infanzia, perché crea un legame tra quello che accade nel segmento precedente alla scuola primaria e si coglie di più la valenza di quello che il testo offre.

È un invito a coinvolgersi, quindi, con persone che allargano il nostro sapere e con colleghe che sperimentano la bontà del testo e degli autori scelti.